



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO SAN DEMETRIO CORONE - COSENZA –ITALY SHKOLLA E BASHKUAR SHEN MITËR KORONE

Dirigenza ed Uffici Amministrativi
Via Dante Alighieri n°146 – 87069 San Demetrio Corone (CS)
Drejtimit dhe Fusha Administrative
1. Udha Dante Alighieri n°146 – 87069 Shen Mitër Korone (CS)
Tel.+39 0984 956086 – Fax +39 0984 910723- Codice Fiscale: 97022490789
Mail PEC Scuola: cspc060008@pec.istruzione.it Mail Liceo: cspc060008@istruzione.it
Mail Comprensivo: csic83200n@istruzione.it - Sito Web: www.iosandemetrio.edu.it
Santa Sofia d'Epiro Tel. 0984957020 - San Giorgio A. Tel. 098386103
Vaccarizzo A. Tel. 098384095- San Cosmo A. Tel. 098384060



Rif. Approvazione con **Delibera 9/2022 di Commissario Straordinario di Istituto**

Agli Atti ed all'Albo istituzionale, per massima Trasparenza, ad Interessati diretti/Indiretti
Amministrazione Trasparente > Disposizioni Generali > Atti Generali
SEDE

Oggetto:

**REGOLAMENTO DI ISTITUTO CONFERIMENTO INCARICHI INDIVIDUALI
art. 45, co. 2, lett. h del D.Lvo n.ro 129/2018**

PARTE I PRINCIPI GENERALI

Art. 1

(Riferimenti Normativi)

- «**D.I.**» o «**D.I. 129/2018**»: Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n.ro 129, avente ad oggetto il «*Regolamento recante Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*», pubblicato in G.U.R.I. n.ro. 267 del 16 novembre 2018;
- «**Schema Regolamento**»: Regolamento, adottato dall'Organo di Indirizzo, nel caso di contesto, dal Commissario Straordinario, in vece del Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lett. h), del D.I. n.ro 129/2018, che determina i Criteri e i Limiti, per lo Svolgimento, da parte del Dirigente scolastico dell'Attività Negoziabile in esame;
- «**T.U.**»: Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.ro 165, recante «*Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*»;
- «**CCNL**»: CCNL del 29 novembre 2007, recante «*Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale del Comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007*», applicabile, nei limiti di quanto disposto, dall'art. 1, comma 10, del CCNL del 19 aprile 2018, relativo al Personale del Comparto Istruzione e Ricerca, triennio 2016-2018 e, poi, successivo;
- «**Dirigente scolastico**» o «**D. s.**»: Soggetto, posto al vertice dell'Istituzione scolastica o educativa, deputato a svolgere il Conferimento di Incarichi individuali, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h) del D.I.;
- «**Istituzione scolastica**» o «**Istituzione**»: l'Istituzione scolastica o educativa statale, alla quale si applicano le Disposizioni del presente Regolamento;
- «**Incaricati**»: Soggetti, interni o esterni, ai quali vengono conferiti gli Incarichi individuali, oggetto del presente Regolamento;
- «**Incarichi**» o «**Incarico**»: gli Incarichi Individuali, conferiti a Soggetti, interni o esterni, da parte del Dirigente scolastico.

Art. 2

(Finalità, Principi ed Ambito di Applicazione del presente Regolamento)

1. Il presente Regolamento di Istituto Conferimento Incarichi individuali – d'ora, in poi, semplicemente, detto «*Regolamento*» – adottato, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h), del D.I. n.ro 129/2018 definisce e disciplina le Procedure, le Modalità, i Criteri ed i Limiti, per il Conferimento di Incarichi individuali, da parte del Dirigente scolastico dell'Istituto in interesse.
2. Il Conferimento degli Incarichi, di cui al presente Regolamento, è svolto, nel rispetto dei Principi di Trasparenza, Pubblicità, Parità di Trattamento, Buon Andamento, Economicità, Efficacia e Tempestività dell'azione amministrativa, e



nel rispetto delle Previsioni, contenute, nel D.lvo n.ro 165/2001, nel D.I. n.ro 129/2018, nonché, nella Contrattazione Collettiva, Nazionale ed Integrativa.

3. Sono esclusi, dal presente, “Regolamento”, gli Affidamenti, in cui l’apparato strumentale, di Persone e Mezzi, ed il carattere imprenditoriale della Prestazione prevalgono, sull’Attività individuale dell’Incaricato, ovvero, gli Appalti di Servizi.

4. Rientrano nella disciplina del, presente, “Regolamento”, gli Incarichi, conferiti, dalle Istituzioni scolastiche, a:

- a. Personale interno;
- b. Personale di altre Istituzioni scolastiche;
- c. Personale esterno, appartenente ad altre PA;
- d. Personale esterno (privati).

PARTE II

CRITERI E LIMITI DI SELEZIONE

Art. 3

(Individuazione del Fabbisogno e Fasi Selezione)

1. Il Dirigente scolastico analizza il proprio Fabbisogno e valuta la possibilità di sopperire allo stesso, nel rispetto del seguente *iter*:

- a) Ricognizione del Personale, interno all’Istituzione scolastica;
- b) Ricorso, in caso di impossibilità di sopperire, al proprio Fabbisogno, mediante Personale interno, ove applicabile, di Affidamento, ad una Risorsa di altra Istituzione, mediante l’istituto delle cc. dd. “*Collaborazioni Plurime*”, ai sensi dell’art. 35 del CCNL (Personale, Docente ed Ata) e dell’art. 57 del CCNL (Personale ATA);
- c) Affidamento, in via, ulteriormente, subordinata, nel caso in cui le Procedure *sub a)* e *b)* abbiano dato esito negativo, di un Contratto di Lavoro, ai sensi dell’art. 7, comma 6, del D.lvo n.ro 165/2001, a:
 - c.1) Personale, dipendente di altra Pubblica Amministrazione;
 - c.2) Soggetti privati, in via residuale.

2. La Selezione, rispetto, al punto c), tiene conto, in via preferenziale, di Personale dipendente da altre Pubbliche Amministrazioni, rispetto a Soggetti privati, esterni alla Pubblica Amministrazione.

3. L’Istituzione scolastica può espletare l’*iter* selettivo, pubblicando un Avviso, per ciascuna fase, o un Avviso unico, per più fasi o per tutte le fasi.

4. L’Incaricato non deve essere, nella condizione di Incompatibilità o in Conflitto d’Interesse, con l’Incarico specifico e la professione svolta.

5. L’Istituzione scolastica richiede un’Autocertificazione, che attesti quanto previsto dal, precedente, comma e la sottoscrizione del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, di cui al D.P.R. n.ro 62/2013.

6. L’Istituzione scolastica è tenuta, inoltre, ai sensi dell’art. 2 del D.lvo n.ro 39 del 4 marzo 2014, ad acquisire, dalle Autorità competenti, per ciascun Soggetto incaricato, pena sua esclusiva Responsabilità, il Certificato del Casellario Giudiziale, al fine di non assumere Personale, che abbia subito condanne, per i Reati, di cui agli artt. 600-*bis*, 600-*ter*, 600-*quater*, 600-*quinqies* e 609-*undecies* c. p.;

7. Ai fini della Stipula di Contratti, con i Dipendenti di altra Amministrazione Pubblica, l’Istituzione scolastica deve richiedere, obbligatoriamente, la, preventiva, Autorizzazione dell’Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell’art. 53, comma 7, D.lvo n.ro 165/2001.

Art. 4

(Contenuto Avvisi)

1. Quanto al Contenuto dell’Avviso, di cui all’art. 3, esso potrà riportare, in via indicativa, i seguenti elementi:

- a) Oggetto Incarico;
- b) Profilo Professionale, oggetto della Procedura selettiva, con specificazione delle Competenze e Conoscenza richieste;
- c) Criteri specifici, predeterminati, sui quali si baserà la Selezione, anche, mediante Comparazione dei *Curricula Vitae*, con Indicazione del, relativo, Punteggio;
- d) Criteri specifici, predeterminati, su Compenso, previsto, e Modalità di Remunerazione;
- e) Durata Incarico;
- f) Modalità di Presentazione Candidatura, con Termine, per la Proposizione delle Candidature;
- g) Modalità Svolgimento della Procedura di Selezione;
- h) Informativa, in materia di Trattamento Dati Personali ed, ulteriori, Previsioni, richieste, dalla Normativa, in Materia di Trattamento dei dati Personali.

2. Nel caso, in cui l’Avviso riguardi più fasi o tutte le fasi della Procedura, questo dovrà riportare, puntualmente, l’ordine di Priorità, nella Selezione dei Candidati, a seconda della specifica Tipologia di appartenenza degli Stessi (Personale interno, Personale di altra Istituzione scolastica, Risorsa, appartenente alla Pubblica Amministrazione, ma non ad Istituzioni scolastiche, Soggetto privato), e dovrà, altresì, disciplinare, nel dettaglio, le diverse Fasi procedurali, che l’Istituzione seguirà, ai fini dell’individuazione del Soggetto, cui conferire l’Incarico.



Art. 5

(Affidamento Incarichi Personale Interno Istituzione scolastica o Esterno, appartenente ad altre Istituzioni scolastiche)

1. L'Istituzione scolastica, ove individui il Personale, idoneo, al suo interno, procederà all'Affidamento e la Selezione si concluderà, in tal modo.
2. Ove la Ricognizione interna dia esito negativo, l'Istituzione scolastica procederà ad Ammettere l'individuazione di, eventuale, Personale, idoneo, nell'ambito delle altre Istituzioni scolastiche, ricorrendo all'Istituto delle, cosiddette, *Collaborazioni Plurime*.
3. Nell'ipotesi, in cui si ricorra a Docenti di altre Scuole, ai sensi dell'art. 35 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:
 - a) deve essere finalizzata alla realizzazione di specifici Progetti, deliberati, dai competenti Organi, per i quali è necessario disporre di particolari Competenze professionali, non presenti o non disponibili, nel corpo docente dell'Istituzione scolastica, o derogare ad, appositi Avvisi di Selezione;
 - b) deve essere Autorizzata dal Dirigente scolastico della Scuola di appartenenza;
 - c) non deve comportare Esoneri, neppure parziali, dall'Insegnamento, nelle Scuole di titolarità o di servizio;
 - d) non deve interferire, con gli Obblighi ordinari di Servizio.
4. Parimenti, per il Personale ATA, nel caso, in cui si ricorra a Personale di altre Istituzioni, ai sensi dell'art. 57 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:
 - e) deve essere autorizzata dal Dirigente scolastico, della Scuola di Servizio e della ricevente, sentito il DSGA;
 - f) non deve comportare esoneri, neanche parziali, nella scuola di servizio.

Art. 6

(Affidamento a Soggetti esterni)

1. Il Conferimento degli Incarichi, a Professionisti esterni, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lvo n.ro 165/2001, si fonda sui, seguenti, Presupposti:
 - a) l'Oggetto della Prestazione deve essere predeterminato, alla stregua del Compenso, e deve corrispondere alle Competenze, attribuite, dall'Ordinamento all'Amministrazione conferente, ad Obiettivi e Progetti, specifici e determinati, e deve risultare coerente con le Esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente;
 - b) la Prestazione deve essere di natura, altamente, qualificata;
 - c) la Prestazione deve avere natura temporanea e predeterminata;
 - d) gli Incaricati devono essere Esperti di, particolare e comprovata, Specializzazione, anche, universitaria.
2. Si prescinde dal Requisito della comprovata specializzazione universitaria, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza, nel settore, in caso di affidamento di Incarichi:
 - a) in favore di Professionisti, iscritti in ordini o albi;
 - b) in favore di Professionisti, che operino, nel campo dell'Arte, dello Spettacolo, dei Mestieri artigianali, dell'Attività informatica o a supporto dell'attività didattica e di ricerca;
 - c) per i Servizi di Orientamento, compreso il collocamento, e di Certificazione dei Contratti di lavoro, di cui al D.Lvo n.ro 276/2003, purché senza nuovi o maggiori Oneri, a carico della Società.

Art. 7

(Procedura Conferimento Incarichi)

1. Il Dirigente scolastico procede alla Valutazione, comparativa dei Curricula presentati, anche, attraverso Commissioni, appositamente, costituite, secondo i Criteri, esplicitati, nella Procedura di Selezione e fermo restando i Criteri generali, di cui al, presente, articolo.
2. Rispetto ai Curricula, di ciascun Candidato, saranno valutati i, seguenti, Elementi e tutti gli altri Aspetti, ritenuti necessari, nel caso di specie, e predeterminati, all'interno dell'Avviso:
 - a) Titoli di Studio (laurea magistrale, quadriennale, triennale), valutati, anche, in relazione al Punteggio conseguito;
 - b) Titoli altri e Specializzazioni (corsi post laurea, master, corsi di aggiornamento, certificazioni linguistiche);
 - c) Esperienze, già, maturate, nel settore di Attività di riferimento;
 - d) Esperienze Professionali, eventualmente, svolte, precedentemente, presso Istituzioni scolastiche;
 - e) Qualità della Metodologia, che si intende adottare, nello svolgimento dell'Incarico;
 - f) Pubblicazioni ed altri Titoli, congruenti con l'Incarico.
3. L'Istituzione scolastica può, anche, prevedere la possibilità di effettuare un Colloquio orale, ove, si ritenga opportuno, per la Tipologia di Incarico, da affidare.
4. L'Incarico è conferito al Candidato, al primo posto, nella formalizzata Graduatoria.
5. La Graduatoria, redatta, dalla Commissione, approvata dal Dirigente scolastico, è pubblicata, nell'apposita, Sezione di "Albo on-line" del Sito internet dell'Istituzione scolastica. (cfr. Allegato A).

Art. 8

(Deroga alla Procedura comparativa)



1. L'Istituzione scolastica, ferma rimanente la necessità di individuare Soggetti, idonei, al suo interno, nel rispetto dei Limiti e dei Presupposti, previsti, dall'Ordinamento, può conferire Incarichi, in via diretta, derogando alla Procedura comparativa, quando ricorrono le seguenti Situazioni¹:

- a) Urgenza assoluta, determinata, dalla imprevedibile necessità di conferire l'Incarico;
- b) Prestazione, che non consente forme di comparazione (condizione soggettiva di unicità della prestazione);
- c) Procedura comparativa, precedentemente attivata, andata deserta;
- d) Collaborazioni, meramente, occasionali².

Art. 9

(Tipologie Rapporti negoziali)

1. L'Istituzione scolastica può stipulare con i Soggetti esterni: Contratti di Lavoro Autonomo (art. 2222 c.c.), Contratti di Prestazione d'Opera Intellettuale (art. 2229 c.c.), o Collaborazioni, coordinate e continuative (art. 409, n. 3, c.p.c.).

2. I Contratti di Lavoro Autonomo devono espletarsi, in Attività, svolte, con Lavoro, prevalentemente, proprio, senza vincolo di Subordinazione, né potere di Coordinamento, da parte dell'Istituzione scolastica, in qualità di Committente.

3. I Contratti di Prestazione d'Opera Intellettuale possono essere stipulati, dall'Istituzione scolastica, per Prestazioni, frutto dell'Elaborazione, concettuale e professionale, di un Soggetto competente, nello specifico settore di riferimento. L'Istituzione scolastica può Stipulare Contratti di Prestazione d'Opera, con Esperti, per particolari Attività ed Insegnamenti, purché non sostitutivi di quelli curriculari, al fine di garantire l'Arricchimento dell'Offerta Formativa, nonché, la realizzazione di, specifici, Programmi di Ricerca e di Sperimentazione, ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D.I. n.ro 129/2018 e dell'art. 40, comma 1, della Legge n.ro 449/1997.

4. Le Collaborazioni Coordinate e Continuative (co.co.co.) devono concretizzarsi, in una Prestazione di Opera, continuativa e coordinata, prevalentemente, personale, di carattere non subordinato e non organizzata dal Committente.

5. Qualora l'Incarico sia conferito a Personale, interno alla Scuola, ovvero, a Personale, di altre Istituzioni scolastiche, mediante l'istituto delle *Collaborazioni Plurime*, l'Istituzione committente procede a formalizzare un Incarico aggiuntivo, mediante, apposita, *Lettera di Incarico*.

6. Gli Incarichi possono essere connessi, ad azioni per:

a – Ampliamento dell'Offerta Formativa

- Inclusione, tra le Attività del PTOF e/o, comunque, consona alle Attività ed alle Finalità della Scuola;
- Competenze, specifiche e distintive, presentate, con Curriculum Vitae et Studiorum, attestante:
 1. Titoli di Studio e le Specializzazioni;
 2. Esperienze lavorative, nel settore;
 3. Pubblicazioni, Master e Stage (documentabili), sempre, nel settore;
- Valutazione del Dirigente scolastico.

¹ Con riferimento alle eccezioni, di cui ai punti a), b) e c), a titolo esemplificativo, si evidenzia che «[...] Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, [...] le deroghe a tale principio hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali "procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale" (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 122/2014/REG ed in senso analogo, ex multis, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, n. 61/2014; Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 59/2013 n. 59; Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 22/2015/REG; Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 28/2013/REG) [...]» (Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, n. 39/2018. Si veda anche, in tal senso, Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Lombardia, n. 3/2021).

² Al riguardo, al fine di orientare le Istituzioni scolastiche nelle proprie determinazioni in merito alle ipotesi di deroga alla procedura in esame, si specifica la sussistenza di orientamenti non unanimi nella prassi:

- secondo l'orientamento minoritario, può essere consentito l'affidamento in via diretta e senza avviso degli incarichi in esame. Nel dettaglio, le fonti in parola sono le seguenti: (i) Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del DFP, in base alla quale: «Sono esclusi dalle procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le sole prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria che non è riconducibile a fasi di piani o programmi del committente e che si svolge in maniera del tutto autonoma, anche rientranti nelle fattispecie indicate al comma 6 dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001»; (ii) Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, 12 settembre 2017, n. 134: «[...] Invece, relativamente all'ultima versione dell'art. 54, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto di incarichi viene previsto qualora si ravvisi la necessità di avvalersi di "prestazioni professionali altamente qualificate per la realizzazione di interventi formativi limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di un'unica giornata o sessione formativa": in questo caso, come già ribadito con deliberazione n. 113/2016/REG, l'affidamento senza procedura comparativa è consentito limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di una singola giornata. [...]»;
- alla luce dell'orientamento maggioritario, invece, anche le prestazioni occasionali devono essere precedute da una procedura pubblica comparativa, ovvero: (i) Deliberazione Corte dei Conti Piemonte, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 16 ottobre 2019, n. 80: «[...] Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, le deroghe al principio secondo cui gli incarichi esterni devono essere conferiti sulla base di una procedura pubblica comparativa, caratterizzata da trasparenza e pubblicità hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali "procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale" (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazioni n. 122/2014/SRCPIE/REG e n. 24/2019/REG). In particolare, appare non rispondente a tale giurisprudenza la previsione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del Regolamento nella parte in cui consente l'affidamento dell'incarico senza obbligo di procedure comparative "per le collaborazioni meramente occasionali, che si esauriscono in una sola azione o prestazione" [...]»; (ii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 29 gennaio 2020, n. 17: «[...] la natura meramente occasionale della prestazione o la modica entità del compenso non possono giustificare una deroga alle ordinarie regole di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento nell'assegnazione dell'incarico, in continuità con l'orientamento già più volte espresso da questa Sezione: [...]»; (iii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 3 luglio 2020, n. 79: «[...] si rileva l'illegittimità della previsione regolamentare oggetto d'esame in quanto non risulta ammissibile, a prescindere dagli importi di spesa e del carattere "episodico" della prestazione, alcun conferimento di incarichi professionali, senza l'osservanza di procedure comparative presidiate da adeguati elementi di pubblicità. [...]»; (iv) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 8 giugno 2015, n. 98: «[...] qualsivoglia pubblica amministrazione può legittimamente conferire ad un professionista esterno un incarico di collaborazione, di consulenza, di studio, di ricerca o quant'altro, mediante qualunque tipologia di lavoro autonomo, continuativo o anche occasionale, solo a seguito dell'espletamento di una procedura comparativa previamente disciplinata ed adottata e adeguatamente pubblicizzata, derivandone in caso di omissione l'illegittimità dell'affidamento della prestazione del servizio [...] Pertanto, il ricorso a procedure comparative adeguatamente pubblicizzate può essere derogato con affidamento diretto nei limiti casi individuati dalla giurisprudenza: a) procedura comparativa andata deserta; b) unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo; c) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale, ricordando che la "particolare urgenza" deve essere "connessa alla realizzazione dell'attività discendente dall'incarico" (ex plurimis, deliberazione Sez. Contr. Lombardia n. 67/2012). [...]».



b – P.O.N., per la cui specifica, i Criteri, di cui sopra, così integrati:

- Titoli di Studio, afferenti alla Tipologia di Intervento;
- Laurea specifica;
- Abilitazione all'Insegnamento, nella classe di concorso, afferente alla Tipologia di Intervento per i Percorsi di tipo disciplinare;
- Competenze Informatiche e del Sistema di Gestione del P.O.N.;
- Certificazioni Informatiche;
- Dottorati di Ricerca;
- Pubblicazioni;
- Specializzazioni, afferenti all'Area di Intervento;
- Corsi di Perfezionamento post – laurea;
- Esperienza lavorata, comprovata, nel settore di pertinenza;
- Esperienza e/o Coordinamento Corsi di Formazione e specializzazione post – universitari;
- Esperienza, nella Gestione di Progetti, analoghi, a quello previsto dal P.O.N., in esame;
- Partecipazione a Progetti o Sperimentazioni, di rilevanza nazionali.

**PARTE III
FASE CONTRATTUALE ED ESECUTIVA**

Art. 10

(Stipula Contratto o Lettera Incarico)

1. Il Dirigente scolastico provvede alla Stipula del Contratto con i Soggetti, selezionati, all'Esito della Procedura comparativa.
2. Il Contratto deve essere redatto, per iscritto, a pena di Nullità, e sottoscritto, da entrambi i Contraenti, e deve avere, di norma, il seguente Contenuto:
 - a) Parti contraenti;
 - b) Oggetto della Collaborazione (descrizione dettagliata della finalità e del contenuto delle prestazioni richieste);
 - c) Durata del Contratto, con indicazione del Termine, iniziale e finale, del Contratto stesso;
 - d) corrispettivo della Prestazione, indicato al lordo dell'I.V.A. (se dovuta) e dei Contributi previdenziali ed Oneri fiscali;
 - e) Modalità e Tempi di Corresponsione del Compenso;
 - f) Luogo e Modalità di Espletamento dell'Attività;
 - g) Previsione di Clausole Risolutive Espresse (art. 1456 c. c., a previsione di risoluzione, qualora una determinata Obbligazione non venga adempiuta affatto o non venga adempiuta, secondo le Modalità, stabilite) e di Penali, per il ritardo, eventualmente, manifestantesi, comunque, da prevedere;
 - h) possibilità di Recesso, da parte dell'Istituzione scolastica, ad *nutum*, dal Contratto, con preavviso di quindici/15 giorni, qualora l'Incaricato non presti la propria attività, conformemente, agli indirizzi impartiti e/o non svolga la Prestazione, nelle Modalità pattuite, liquidando il Collaboratore stesso, in relazione allo stato di avanzamento della Prestazione, in oggetto;
 - i) Previsione del Foro competente, cui la Scuola intende demandare le, eventuali, Controversie;
 - j) Informativa, ai sensi del Regolamento UE n.ro 2016/679;
 - k) Disciplina delle Modalità di Trattamento dei Dati Personali, eventualmente, coinvolti, dall'Attività, ai sensi del Regolamento UE n.ro 2016/679;
 - l) Dichiarazione del Sottoscrittore di Aver Preso Visione e di rispettare la Documentazione, predisposta, dalla Scuola, in materia di Sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n.ro 81/2008.
3. Qualora l'Incarico sia conferito a Personale, interno alla Scuola, ovvero, a Personale di altre Istituzioni scolastiche, mediante l'istituto delle *Collaborazioni Plurime*, la Scuola procederà a formalizzare una, apposita, Lettera di Incarico, la quale avrà, in via indicativa, almeno i seguenti Contenuti:
 - a) Durata dell'Incarico;
 - b) Oggetto dell'Incarico;
 - c) Obblighi, derivanti dall'espletamento dell'Incarico;
 - d) Indicazione del Compenso e di altri, eventuali, Corrispettivi.

Art. 11

(Durata Incarico)

1. La Durata del Contratto deve essere predeterminata, tenendo conto delle Caratteristiche delle Prestazioni, da somministrarsi, e temporanea, ai sensi dell'art. 7 comma 6, del T.U.
2. L'Istituzione scolastica può differire il Termine, di durata del Contratto, in via eccezionale, e solo al fine di completare il Progetto incaricato, per Ritardi, non imputabili all'Incaricato, nell'invarianza del Compenso pattuito. Non è ammesso, in ogni caso, il Rinnovo del Contratto.



3. La Lettera di Incarico, nell'ipotesi di Affidamenti, a Personale, interno all'Istituzione scolastica, o, in caso di *Collaborazioni Plurime*, deve riportare la Durata dello stesso Incarico, e può, eccezionalmente, essere prorogata, oltre la Data, di naturale scadenza, per motivate esigenze. In tal caso, la Prosecuzione del Rapporto, con l'Incaricato, avviene, alle stesse Condizioni, tecniche ed economiche, già, convenute, in sede di Incarico.

Art. 12

(Fissazione Compenso)

1. Il Dirigente scolastico provvede alla Determinazione del Compenso, tenendo conto del Piano Conti, proprio di ogni Progetto, se determinato, o, in sua assenza, della Complessità dell'Incarico e del Tempo, presumibilmente, necessario ad espletarlo, dell'Impegno e delle Competenze professionali, richieste all'Esperto e delle Disponibilità finanziarie programmate. Rinvio ad Allegato B del presente "Regolamento" (***Allegato B***).
2. Si applicano, in ogni caso, le Norme o i CCNL, che disciplinano, nel dettaglio, i Compensi (ad esempio: tabelle allegate al CCNL in vigore, parametri e indicazioni contenute nel D.I. 326/95).
3. La Liquidazione del Compenso avviene, dopo le necessarie Verifiche, sulla corretta Esecuzione delle Prestazioni.

Art. 13

(Obblighi fiscali e previdenziali)

1. Gli Incarichi, interni o quelli affidati, mediante le *Collaborazioni Plurime*, sono assoggettati alla medesima disciplina, fiscale e previdenziale, prevista, per i Compensi, erogati, ai Docenti interni, che effettuano Prestazioni, aggiuntive, all'Orario d'Obbligo.
2. Gli Incarichi esterni devono essere assoggettati, alle Disposizioni, contenute, nella Normativa, fiscale e previdenziale, in materia di Lavoro Autonomo, a seconda del Regime, fiscale e previdenziale, proprio dell'Incaricato.

Art. 14

(Verifica Esecuzione e Buon Andamento Incarico)

1. Il Dirigente scolastico, anche, avvalendosi del DSGA, verifica, periodicamente, il corretto Svolgimento dell'Affidamento, mediante Verifica della coerenza dei Risultati, conseguiti, rispetto agli Obiettivi affidati.
2. Qualora i Risultati della Prestazione, fornita, dal Soggetto esterno, non siano conformi, a quanto richiesto, il Dirigente scolastico ricorre ai Rimedi, contrattualmente, previsti, quali l'Applicazione di penali o l'Utilizzo di Clausole Risolutive espresse.

Art. 15

(Controllo Preventivo Corte dei Conti)

1. L'Efficacia dei Contratti, stipulati, con Soggetti esterni, è soggetta, ai sensi dell'art. 3, lett. f- bis), della Legge n.ro 20 del 1994, al Controllo Preventivo di Legittimità della Corte dei Conti.
2. Sono esclusi, dall'ambito del, predetto, Controllo, fra gli Incarichi, oggetto del, presente, Regolamento, le Prestazioni professionali, consistenti, nella Resa di Servizi o Adempimenti, obbligatori, per Legge, e gli Incarichi di Docenza (cfr. Corte dei Conti, Sezione centrale di controllo di legittimità, su Atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, Deliberazione n.ro 20/2009).

Art. 16

(Obblighi Trasparenza)

1. L'Istituzione scolastica è tenuta a dare, adeguata, Pubblicità, sul sito istituzionale della Scuola, dell'Esito della Procedura Comparativa, espletata, secondo quanto indicato, nel presente articolo.
2. In caso di Incarichi, interni, o, affidati a Personale di altre Istituzioni scolastiche, la Scuola è tenuta a pubblicare la Durata ed il Compenso, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Personale", ai sensi dell'art. 18 del D.Lvo n.ro 33/2013.
3. Gli Incarichi, affidati, a Soggetti esterni, appartenenti, ad altre Pubbliche Amministrazione, o, a Privati sono, altresì, oggetto di Pubblicazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Consulenti e Collaboratori", ai sensi dell'art. 15 del D.Lvo n.ro 33/2013.
4. Rispetto, a quest'ultima Tipologia di Incarichi esterni, la Scuola è tenuta a Pubblicare, entro tre mesi, dal Conferimento dell'Incarico e per i tre anni successivi:
 - a) gli Estremi dell'Atto di Conferimento dell'Incarico;
 - b) il *Curriculum Vitae*;
 - c) i Dati, relativi allo Svolgimento di Incarichi o la Titolarità di cariche, in Enti, di Diritto Privato, regolati o finanziati, dalla Pubblica Amministrazione o lo Svolgimento di Attività professionali;
 - d) Compensi, comunque, denominati, relativi al Rapporto di Consulenza o di Collaborazione, con, specifica, Evidenza delle , eventuali, Componenti variabili o legate alla Valutazione del Risultato.



5. L'Istituzione scolastica deve, inoltre, *Procedere alla Comunicazione*, all'Anagrafe delle Prestazioni dei Dati, di cui, agli artt. 15 e 18 del D.lvo n.ro 33/2013, relativi, agli Incarichi, conferiti ed autorizzati, a Dipendenti interni, o, conferiti ed affidati, a Consulenti e Collaboratori esterni, secondo i Termini e le Modalità, indicate, dall'art. 53, comma 14, del D.Lvo n.ro 165/2001.

PARTE IV
ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE ALLO SCHEMA DI REGOLAMENTO

Art. 17
(Modifiche al presente Regolamento)

1. Eventuali Modifiche del, presente, Regolamento devono essere introdotte, mediante Provvedimento, adottato, dal Commissario Straordinario di Istituto, in vece del Consiglio d'Istituto.
2. Il presente Regolamento deve intendersi, in ogni caso, automaticamente, integrato, per effetto delle, sopravvenute, Disposizioni normative, in tema di Conferimento di Incarichi Professionali, ad opera delle Istituzioni scolastiche.

Art. 18 – Approvazione e Revisione

Regolamento, il presente:

- Formalizzato, su, complessive, nove/9 pagine, comprese quelle dei due/2 Allegati (a e B) e diciotto/18 articoli, più l'Allegato A e l'Allegato B;
- Approvato, dal Commissario Straordinario di Istituto, in data 8 settembre 2022, con Delibera n.ro 9, Verbale I;
- Con Revisione implicita, a seguito di, subentranti, Aggiornamenti normativi.

Allegato A: *Griglia Valutazione;*

Allegato B: *Misura Compensi.*

Allegato A: Griglia Valutazione Generica

Area	Descrittore	Punti
A. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	A1. LAUREA (vecchio ordinamento o magistrale, se attinente alla selezione, un solo Titolo)	15 punti
	A2. LAUREA (triennale, in alternativa al punto A1, se attinente alla Selezione, un solo titolo)	10 punti
	A3. DIPLOMA (in alternativa, ai punti A1 e A2, se attinente alla Selezione, un solo Titolo)	5 punti
B. CERTIFICAZIONI	B1. Competenze Certificate ³ (se attinenti con l'incarico) (<u>max 3 Certificazioni</u>)	5 punti per certificazione
C. ESPERIENZE	C1. CONOSCENZE SPECIFICHE DELL'ARGOMENTO (documentate, attraverso Esperienze lavorative, professionali, pubbliche o private, se attinenti con l'Incarico) (<u>max 5 esperienze</u>)	4 punti per esperienza

³ Competenze I.C.T. certificate e riconosciute dal MIUR, corsi di formazione e certificazioni regionali



C2. CONOSCENZE SPECIFICHE DELL'ARGOMENTO (Documentate, attraverso Pubblicazioni, sull'Argomento, se attinenti con l'incarico) (<u>max 5 esperienze</u>)	2 punti per esperienza
C3. CONOSCENZE SPECIFICHE DELL' ARGOMENTO (documentate , attraverso Corsi seguiti (min 12 ore), per i quali è stato rilasciato un Attestato) (<u>max 5 esperienze</u>)	2 punti per esperienza
Totale	

➤ **Tabella A¹ di Valutazione** (nei casi in cui siano richiesti titoli prevalentemente professionali)

	TITOLI	PUNTI
1	Esperienza specifica nel settore	5 (per ogni anno)
2	Pregresse esperienze di collaborazione in Progetti affini	4 (per ogni anno)
3	Laurea	3
4	Diploma	1

Allegato B: Misura Compensi

Il Compenso massimo, fatte salve le Deroghe, di cui sopra, ed, eventuali, Modifiche ed Integrazioni, successive, all'Approvazione del presente "Regolamento", è così definito:

➤ Tabella Riepilogo Costi per Ore/Attività aggiuntive Personale Docente ed Ata, da Fondo Istituto e/o da altri Fondi (Progetti)			
N.	Tipologia Rapporto/Ruolo	Costo in €	
		Lordo Dipendente	Lordo Stato ^(*)
1	Docenti interni: Ore Insegnamento in Corsi Recupero	<i>fino a max</i> 35,00	46,45
2	Docenti interni: Ore frontali Insegnamento		
3	Docenti interni: Ore non di Insegnamento (programmazione, Ricerca, Coordinamento, Organizzazione, ...)	17,50	23,23
4	Area A_Collaboratori scolastici	12,50	16,59
5	Area B e C_Assistenti Amministrativi e Tecnici	14,50	19,24
6	Area D_Direttore sga	18,50	24,50

N. B.:^(*)Ai Costi espressi è da aggiungere 8,50% di Irap e 24,20% di Inpdap, a carico dello Stato

La Misura dei Compensi, per il Personale scolastico è stabilita, secondo il Decreto interministeriale n.ro 326 del 12/10/1995, salvo mirate Progettualità, per le quali si richiamano i singoli budget, appositamente, definiti.

Tipologia	Importo
Direzione, organizzazione e controllo	fino ad un massimo di 41,32 € giornalieri
Coordinamento, Progettazione, Produzione di materiali, Valutazione, Monitoraggio	fino ad un massimo di 41,32 € orari e fino ad un massimo di 51,65 € orarie per universitari
Docenza	fino ad un massimo di 41,32 € orarie fino ad un massimo di 51,65 € orarie per universitari
Attività tutoriale, Coordinamento Gruppo di Lavoro	fino ad un massimo di 25,82 € orari



La Misura dei Compensi per il Personale esterno è stabilita, secondo la Circolare del Ministero del Lavoro n.ro 101/1997

Tipologia	Importo Lordo
Docenti, Direttori di corso e di Progetto;	
Docenti universitari di ruolo, ricercatori senior;	
Dirigenti di azienda, imprenditori, Esperti del settore senior (con Esperienza fino ad un massimo di 85,22 € decennale);	
Professionisti, Esperti junior di Orientamento, di Formazione (con esperienza decennale).	
Docenti, codocenti, direttori di corso e condirettori di Progetto;	
Ricercatori universitari 1° livello, Ricercatori junior (esperienza triennale);	Fino ad un massimo di 56,81 €
Professionisti, esperti di settore junior (triennale);	
Professionisti, Esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza triennale di docenza.	
Codocenti o condirettori di Corsi e di Progetti	Fino ad un massimo di 46,48 €
Tutor	fino ad un massimo di 30,99 €

Per i Compensi del Dirigente scolastico, il riferimento è alla Circolare Ministero del Lavoro n.ro 2 del 2 febbraio 2009, ove si indica il massimale in centocinquanta/00 (leggasi 150,00) euro, per giornata singola (calcolata di max sei/6 ore), al lordo di IRPEF, al netto ... della quota di Contributo previdenziale, obbligatoriamente, a carico del Committente. Quindi, sono da considerare a Lordo Dipendente, il che vuol dire, centonovantanove/05 (leggasi 199,06) euro a lordo Stato.

N. B.:

I Soggetti, interessati, alla Documentazione, hanno diritto di Accesso, ai sensi della Legge n.ro 241/1990. Il Direttore sga dell'Istituto provvede alla Tenuta della, predetta, Documentazione.



Responsabile Istruttoria, Dsga, M. Scaramuzzo
I. O., SAN DEMETRIO CORONE (Cs)
Codice Univoco d' Ufficio UF3W4T

Visto Il Dirigente scolastico

(Prof.ssa *Enrica Scaramuzzo*)

Firma autografa sostituita a pezzo stampa
ex art. 3 c.2 D.L.gs n. 39/93 con originale agli Atti dell'Ufficio

